

Bruxelles, 27 febbraio 2023
(OR. en)

6454/23

LIMITE

JAI 231
COPEN 55
DROIPEN 30
ENFOPOL 86
CODEC 265

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

Contesto

Il 2 dicembre 2022 la Commissione ha presentato la proposta di direttiva relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione¹. L'obiettivo della proposta è essenzialmente quello di garantire l'effettiva applicazione delle misure restrittive dell'Unione introducendo definizioni minime comuni dei reati e delle sanzioni. La proposta dovrebbe essere considerata nel contesto degli sforzi dell'Unione volti a combattere l'impunità in relazione alla guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

¹ Doc. 15653/22.

Attività della presidenza svedese

La proposta è stata esaminata dal gruppo "Cooperazione giudiziaria in materia penale" (COPEN) o dai consiglieri GAI nel corso di cinque giorni di riunioni: 13 dicembre 2022, 16 e 17 gennaio, 8 febbraio e 27 febbraio 2023. Il gruppo competente ha completato il primo esame dell'intero testo della proposta il 17 gennaio 2023.

Dall'esame è emerso che gli Stati membri sostengono fermamente l'obiettivo della proposta e in larga misura anche la sostanza delle disposizioni previste. Tuttavia, è stato inoltre chiarito che alcuni aspetti di dette disposizioni dovranno essere esaminati e sviluppati ulteriormente. La presidenza ha proposto alcune riformulazioni provvisorie, che sono all'esame del gruppo competente².

Le principali questioni sostanziali oggetto di discussione riguardano le definizioni e le descrizioni dei reati in questione (articoli 2 e 3 della proposta). L'esatta formulazione di tali disposizioni è stata oggetto di alcune discussioni piuttosto tecniche incentrate in particolare sulle modalità con cui dovrebbero fare riferimento a concetti e disposizioni sostanziali negli strumenti dell'Unione in materia di misure restrittive. Le discussioni hanno riguardato anche la questione dell'opportunità di un obbligo di configurare come reato gli atti commessi per negligenza grave. La presidenza proseguirà i suoi sforzi tesi a produrre un testo in grado di garantire che dette disposizioni costituiscano la base per un'incriminazione chiara e giuridicamente valida degli atti oggetto della proposta.

Inoltre sono ancora in corso discussioni sull'esatto contenuto di talune altre disposizioni. Ciò riguarda in particolare le disposizioni sulle sanzioni per le persone giuridiche (articolo 7), il congelamento e la confisca (articolo 10), le norme sulla giurisdizione (articolo 11) e gli informatori (articolo 14).

Prossime tappe

La presidenza confida che in un futuro relativamente prossimo si troveranno, per tutte le questioni in sospeso, soluzioni di compromesso accettabili per le delegazioni e che sarà possibile presentare un orientamento generale da sottoporre all'approvazione degli Stati membri al più tardi in occasione della prossima sessione del Consiglio GAI in giugno.

² Il testo della presidenza più recente figura nel documento 6335/23.